



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.12 II di Quaresima domenica della samaritana
12 marzo 2017 « Signore, tu solo hai parole di vita eterna »

UOMO: SEI CREATURA E NON CREATORE DELLA VITA

Il disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT), denominato anche biotestamento, approderà in Parlamento il 13 marzo.

Quando un fatto, come il suicidio assistito del milanese Fabo, esce dall'ambito del riserbo e viene usato per propaganda politica e ideologica, allora la linea di demarcazione fra verità e opinione, fra eticità e legalità, fra ragionevolezza ed emotività, si scolorisce e si allarga generando confusione, dubbi e schieramenti.

La media, a seconda del loro retroterra culturale, nelle ultime settimane hanno fatto pressing pro eutanasia e pro life.

Il pericolo a cui molti cittadini sono esposti, è di lasciarsi influenzare fino al plagio da chi ha più mezzi e forza di persuasione sloganistica ed emotiva.

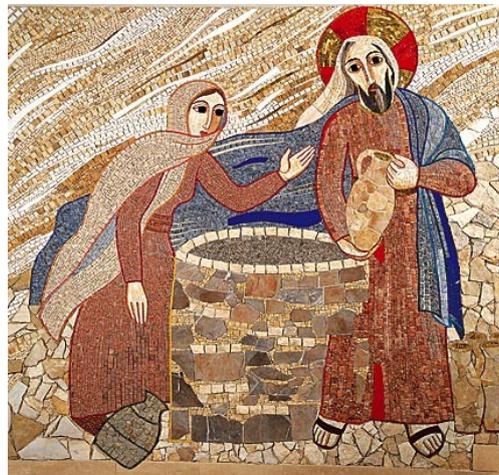
La mia esperienza di sacerdote con alle spalle 52 anni di ministero in varie città, mi ha permesso di accompagnare alla morte tanti ammalati, disabili di ogni età, tanti giovani rosi e stremati dalla AIDS e tanti anziani.

Anche molte famiglie ferite dal dolore mi hanno permesso di capire fino alla persuasione razionale che la morte buona (eutanasia) non è quella provocata dall'esterno e che pone in atto una fine ma quella di chi si sente accompagnato dalla presenza e dall'amore di persone che accettano il disegno imprevedibile di Altro da sé, Dio o de-

stino.

Da quando si è incominciato a consegnare certe malattie o certe condizioni di vita irrisolvibili ai miracoli della tecnoscienza a prescindere dal significato del vivere e del morire, la fase terminale ha incominciato a impoverirsi e la condizione irreversibile a drammatizzarsi.

L'accompagnamento spirituale, affettivo e clinico al malato o al terminale ha incominciato a divaricarsi e a muoversi su traiettorie indipendenti.



Il presente sta facendo emergere una nuova stagione del cammino del mondo occidentale nella considerazione e nel trattamento della vita.

Nell'antichità il rifiuto della disabilità costituiva la regola. Chi nasceva con difetti fisici evidenti o chi, nel corso della vita, andava incontro a menomazioni fisiche o mentali veniva considerato *anormale* e, come tale, emarginato o eliminato fisicamente.

Il prerequisito per la sopravvivenza individuale e l'equilibrio

sociale era l'integrità fisica e mentale.

Con Ippocrate (460-370 a.C.) si incominciò ad avere un approccio più razionale alla malattia e all'handicap considerandoli uno dei tanti fenomeni della natura: come tali da accettare, curare e tentativamente risolvere.

Col Cristianesimo si è avuto un salto di qualità rivoluzionario. Ciò che esiste nel creato e ciò che accade dentro la storia individuale e universale è segno del disegno buono di Dio che, incarnatosi in Gesù, ha redento tutte le contraddizioni, i limiti e il male.

Nella scia di Gesù risorto, l'accettazione di sé, della realtà e di qualsiasi condizione esistenziale e morale è condizione per vivere tutto con speranza. La Bibbia e la vita di milioni di persone affermano la novità (regno di Dio) già in corso: «tutto coopera al bene di coloro che amano Dio» e «siamo più che vincitori in forza di Colui che ci ha amati». (Rom. 5; 8).

La nuova stagione in corso, giustamente definita da Papa Francesco cambiamento d'epoca, vede avanzare un tipo d'uomo che ha la pretesa di essere il centro di tutto e fonte di diritti spesso disancorati da legami di dipendenza, appartenenza e corresponsabilità.

È il mondo nuovo?

don Giancarlo

QUARESIMA IN PARROCCHIA

Tempo di memoria del Signore

Messe feriali h 7.30 - 18.30

Lodi h 8.00 giorni feriali

Adorazione eucaristica ogni giorno h 18.00
domenica h 17.30 con vespero e benedizione

Via Crucis venerdì h 07.30 e 18.30 in chiesa
h 17.00 in Oratorio

Nei contenitori attigui all'entrata della chiesa è a disposizione lo stampato "La preghiera in famiglia".

Nei venerdì di Quaresima la chiesa rimarrà aperta tutto il giorno per offrire a chi lavora un luogo di silenzio e di preghiera nella pausa pranzo.

Tempo di ascolto del Signore

Quaresimali parrocchiali
ogni venerdì h 21 in salone San Domenico

14/03 **Via Crucis con l'arcivescovo**
ritrovo h 20.45 alla chiesa S. Martino in Greco

17/03 **Con quale cuore attendere e vivere l'incontro col Papa**
don Franco Parrocchetti

31/03 **Assemblea di verifica sull'esperienza vissuta**
don Giancarlo e don Andrea

07/04 **Il processo a Giuda Iscariota**
compagnia 'La diligenza' in chiesa

Tempo di penitenza per il Signore

Riconciliazione sacramentale

- ogni giorno: ore 7.30-8.30
- venerdì: ore 17-19
- sabato: ore 17-18

Educazione alla sobrietà

- rinuncia al superfluo: alcoolici, fumo, TV ...
- astinenza dalla carne: ogni venerdì
- digiuno: primo e ultimo venerdì di quaresima

Educazione alla carità

Inizio di un gemellaggio con la parrocchia di Acquasanta Terme (AP) per sostenere le spese legate alla azione educativa e liturgica e l'avvio di visite reciproche. Il parroco don Giovanni Thaty raggiunge tre volte la settimana i suoi parrocchiani a San Benedetto del Tronto per la Messa, il catechismo e le attività pastorali.



CONSIGLIO PASTORALE

Si è lavorato sul messaggio quaresimale di Papa Francesco che definisce la Quaresima *un nuovo inizio*, la possibilità cioè di avere un impulso rinnovatore che fa trovare la strada della vittoria di Cristo sul male attraverso la riconciliazione e la conversione del cuore. Risorsa efficace Il Papa ribadisce che l'altro, chiunque sia, è un dono, una promessa. Questo sguardo di Gesù non è ancora il nostro.

Nel cammino quaresimale dobbiamo imparare a farci prossimo, guardare e trattare con lo sguardo e il cuore di Gesù.



Il povero non è solo il bisognoso di mezzi di sostentamento, di lavoro o di casa. Gli strumenti ascetici quaresimali quali *il digiuno, la preghiera e la carità* sono occasione per purificare il cuore e riscoprire la convenienza della sequela al Signore.

Riflettendo sulle quattro giornate socio-culturali è sorta la questione della utilità delle singole giornate concentrate nell'arco di 15 giorni. Per il futuro, forse sarà il caso di congregarle nella domenica della famiglia che è la più sentita e la più partecipata.

In quaresima i *Quaresimali* del venerdì serviranno ad aiutare la preparazione culturale e spirituale all'incontro col Papa. L'arcivescovo ha deciso che la prima domenica di Quaresima verrà riservata nel futuro alla meditazione della *Parola di Dio*

Fernanda lesini

SUOR GABRIELLA E LA TRATTA

Ufficialmente la schiavitù è stata abolita due secoli fa. Di fatto nel mondo non abbiamo mai avuto tanti schiavi come oggi!... Allo sfruttamento sessuale si aggiunge quello del lavoro, la servitù domestica, il matrimonio forzato, le adozioni illegali, il traffico di organi, l'accattonaggio, e il reclutamento forzato dei bambini soldato e per il trasporto di droga. La tratta è uno tra i mercati illeciti più lucrativi e si intreccia con il traffico di droga e di armi.

DOMENICA 12 MARZO

TESTIMONIANZA IN OGNI MESSA
DI SUOR GABRIELLA BOTTANI
SULLA TRATTA



VITA DELLA COMUNITÀ

IL PAPA IN TERRA AMBROSIANA



Sabato 25 marzo h 15

**Messa di papa Francesco
al parco di Monza**

TRASFERIMENTO

In treno da Greco e rientro da Monza.
Da lì al parco 3,5 Km a piedi.
Raduno in piazza Precotto: h 12.

PARTECIPANTI

I 500 iscritti saranno suddivisi in 10 gruppi e ogni capogruppo avrà il pass dei suoi.

Capigruppo:

Pietro Covini, Angela Cuvello, Mario Ridolfo, Davide Tesoro, Angelo Rosà, Grazia Carboni, Chiara Tamburini, Marta Zanuso, Gianluigi Muci, Silvana Palazzolo

ATTENZIONE

Nella città di Monza e dintorni il 25 marzo sarà giorno di blocco auto.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Il CAV Mangiagalli ringrazia per 950 € ricevuti in occasione della giornata per la vita. Prosegue il progetto Gemma.

La 2^a domenica del mese verranno raccolte le iscrizioni, le quote trimestrali di 8 € e semestrali di 16 €.

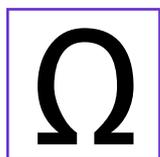


ANAGRAFE FEBBRAIO



Figli di Dio nel Battesimo

Costa Anna Sofia



Ritornati alla casa del Padre

Del Duca Giuseppa, Borroni Virginia, Artesani Carlo, Pepori Silvio, Nicoli Luca, Valenti Maria, Romano Anna, Serena Emilia, Nova Margherita, Marostica Enzo, Tosin Fiorentino

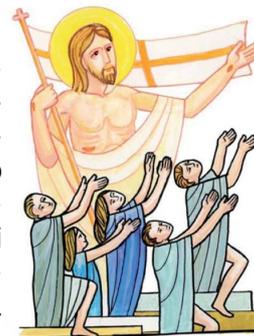
LETTERE DALLA COMUNITÀ

Caro don Giancarlo, recentemente ho letto su FaceBook le veementi lamentele di una giornalista alla quale un parroco ha impedito di tenere una commemorazione durante la messa esequiale di un suo conoscente. Ha fatto bene? A me sembra che sia mancata un po' di carità cristiana. Lei che ne pensa?

Giovanna Frigerio

Cara Giovanna, seppellire i morti e consolare gli afflitti appartiene al DNA del Cristianesimo e a quell'umanesimo che si prende cura della persona in tutte le sue condizioni di vita.

Il Concilio Vaticano II chiede che il rito delle esequie esprima in modo chiaro la natura pasquale del morire: transito da una condizione passeggera a una definitiva come è stato per Gesù che ha promesso: "Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me non morirà in eterno". La comunità cristiana, quando muore un fratello o una sorella prega davanti alla salma e soprattutto nella celebrazione eucaristica affinché passi con il Signore dalla morte alla vita nella compagnia di tutti i santi.



Per questo i fedeli si preoccupano di non fare mancare al familiare ammalato l'assistenza spirituale invitando il sacerdote o il ministro dell'Eucaristia a fargli visita o a donare i sacramenti della Riconciliazione e del conforto (Eucaristia e unzione del malato). In caso di morte vanno in parrocchia a segnalare il decesso, pregare col sacerdote e accordarsi per le esequie.

Nel clima di scristianizzazione dilagante noi sacerdoti constatiamo con amarezza che molti non cercano più il sacerdote ma l'agenzia alla quale delegare tutto come se il defunto fosse un prodotto commerciale da spostare e destinare; compaiono poi alle esequie come figure estranee e spiritualmente ignare del significato della liturgia funebre.

In questa cornice di crescente laicismo crescono le richieste di commemorazione durante la Messa che spesso, al di là delle buone intenzioni, diventano sfoghi emotivi o panegirici strappa lacrime e applausi.

Personalmente scoraggio tale tendenza e suggerisco di esternare i propri sentimenti, i ricordi o i meriti del defunto/a sul sagrato prima del corteo al cimitero o prima della sepoltura.

don Giancarlo



**Studio di Podologia
Dr. Fabio Marcandalli**

PODOLOGO

Si riceve su appuntamento
327.5328916

MILANO - viale Monza, 196
piano terra a destra

Piede diabetico e vascolare
Alluce valgo - Micosi ungueali
Piccole callosità o Ipercheratosi
Unghie deformi ispessite
distrofiche o ipertrofiche
Unghie incarnite - Verruche
Piedi e caviglie doloranti
Feltraggi e Taping adesivi
Medicazioni locali
Test postura e appoggio piede

VITA DELLA COMUNITÀ

MOSTRA SUI MARTIRI MODERNI



24 marzo - 2 aprile

In parrocchia mostra fotografica a cura del

Pontificio Istituto Missioni Estere

ARTE E CULTURA

Basilica di Sant'Ambrogio

Piazza Sant'Ambrogio, 15

La nostra fede è la nostra vita

Presentazione del libro di memorie del primo cardinale della Chiesa Greco-Cattolica

Romena Iuliu Hossu

13 marzo h 20.45

con C. Florentin vescovo di Cluj-Gherla, Romania

Arcidiocesi di Milano

Via Sant'Antonio, 5

Perchè non vado anch'io?

Perchè no? Anderò, anderò

(A. Manzoni, *I Promessi Sposi*)

In attesa di Papa Francesco a Milano

16 marzo h 20.45

Auditorium S. Fedele

Piazza S. Fedele, 4

L'Uomo della croce

Incontri sulla croce di Gesù, tra arte e teologia

14-28 marzo e 4 aprile h 18.15

con Andrea Dall'Asta SJ

Centro Culturale di Milano

Largo Corsia dei Servi, 4

Don Sturzo, il popolo e la democrazia

"La politica è vita nel senso più completo della parola"

21 marzo h 20.45 - interviene

Mons. Michele Pennisi, Arc. di Monreale

Ambrosianeum

Via delle Ore, 3

"La depressione: in cerca di una definizione tra tristezza e malinconia"

22 marzo h 17.30 intervengono

C. Toni, M. Garzonio, S. Natoli

SAN LODOVICO PAVONI

Domenica 26 febbraio, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, ha presieduto una messa di ringraziamento per la canonizzazione di san Lodovico Pavoni, avvenuta il 16 ottobre 2016.

«Il termine "travaglio", con cui il bresciano Lodovico Pavoni (1784-1849) definiva il suo tempo, ha spiegato il card. Scola, ne illumina subito lo spirito profetico e ce lo fa sentire particolarmente vicino. Si può dire che anch'egli, come noi, abbia attraversato un'epoca segnata da dure prove. La sua esistenza si dipana infatti tra gli anni della Rivoluzione francese, quelli del governo austriaco e del Risorgimento italiano. Fu inoltre testimone degli sconvolgimenti sociali ed economici causati dal primo diffondersi della rivoluzione industriale.

In questo travagliato contesto lo Spirito santo, attraverso il carisma donato a padre Pavoni, fece brillare la creatività della carità e la fecondità della sua passione educativa di cui godiamo ancora i frutti. Infatti la presenza dei suoi discepoli, radicati in terra ambrosiana da più di un secolo, è stata artefice di opere multiformi.

L'Istituto Artigianelli di Milano e quello di Monza, la Scuola Media "Paolo VI" di Tradate, l'Editrice Ancora con le sue librerie e lo stabilimento grafico, la parrocchia di san Giovanni Evangelista nel decanato di Zara, per citare realtà ben vive nella nostra diocesi, devono la loro esistenza e la loro fisionomia proprio al nostro Santo».



Non sono poche le congregazioni moderne che considerano Lodovico Pavoni un punto di riferimento come ideatore di una nuova figura di fedele, sia sacerdote che laico.

San Pavoni non è stato un pedagogista ma ha messo in pratica un vero e proprio metodo educativo caratterizzato dal metodo della prevenzione.

L'amore per ogni persona, il lavoro come strumento di promozione umana e sociale, la centralità della persona e la proposta ragionata piuttosto che la imposizione sono fattori del suo metodo educativo che mira a dotare il giovane di strumenti che gli garantiscono uno sviluppo equilibrato e un ruolo sociale riconosciuto prima dell'impatto con la dura e selettiva realtà sociale.

Sandro Sanna

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320.8869665
da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

CALENDARIO LITURGICO

Nel tempo quaresimale

Lodi giorni feriali h 08.00
Adorazione eucaristica giorni feriali h 18.00

Domenica 12 Seconda di Quaresima

08.00 Concetto, Wanda e Paolo
09.30 Famiglie Cerati e Longoni
10.45 Eugenia, Mario, Elena, Vincenzo
12.00 Pro populo
17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
18.00

Lunedì 13 07.30
18.30 Elena, Giovanni, Giuseppe, Luisa
Martedì 14 07.30
18.30 Angelo Colli
Mercoledì 15 07.30 Nonno Mansueto, Stella e Angelo
18.30 Arnaldo Camerlengo e famiglia
Giovedì 16 07.30
18.30 Jorge, Mattia con Lucy e Sayira
Venerdì 17 07.30 Via Crucis
17.00 Via Crucis per i ragazzi
18.30 Via Crucis
21.00 Quaresimale
Sabato 18 07.30
18.00 Alvara Veltroni

Domenica 19 Terza di Quaresima

08.00 Giuseppe e Angelo
09.30 Famiglia Pandolfi con Pinuccia Roggero
10.45 Geremia, Paolo, Anna, Lucia, Elisa, Micheline
12.00 Pro populo
17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
18.00 Assunta e Giovanni

Lunedì 20 07.30
18.30 Lucia, Giuseppe, Luigi, Antonio
Martedì 21 07.30
18.30 Ernesto, Salvatore, Arcangela,
famiglie Cuvello e Arena
Mercoledì 22 07.30
18.30 Carmela e Donato con Renato
Giovedì 23 07.30
18.30 Anna Cristiano
Venerdì 24 07.30 via Crucis
17.00 via Crucis per ragazzi col Pime
18.30 via Crucis col Pime
Sabato 25 07.30

Domenica 26 Seconda di Quaresima

08.00
09.30 Paola e Leopoldo
10.45 Mario Bellano
12.00 Pro populo
17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
18.00 Pamela

Sul sagrato vendita di uova pasquali a favore del Pime

*I familiari di Enzo Marostica ringraziano di cuore
la Comunità e tutti coloro che hanno
partecipato al loro dolore.*

CALENDARIO GRUPPI

| | | | |
|--|-------------------------|------------|---------------|
| Amici miei a Sotto il Monte (BG) | dom | 19/03 | h 14.30 |
| Azione cattolica | dom | 09/04 | h 16.00 |
| Catechesi adulti | giovedì | 23/03 | h 21.00 |
| Comunità Sant'Egidio | lun | 27/03 | h 21.00 |
| Consiglio pastorale | | | h 21.00 |
| Famiglie in cammino | sab | 25/03 | h 15.00 |
| Gruppi caritativi | giovedì | 06/04 | h 21.00 |
| RC Comunità Gesù Risorto | ogni lunedì | | h 18.30 |
| RnS Alleanza | ogni lunedì | | h 21.00 |
| Movimento Terza Età | ogni giovedì | | h 15.00 |
| Sabato degli Adulti e famiglie | sab | 11/03 | h 19.00 |
| 2ª primaria + genitori | dom | 12/03 | h 12.00 |
| 3ª primaria + genitori | dom | 12/03 | h 12.00 |
| 4ª primaria + genitori | dom | 12/03 | h 12.00 |
| 5ª primaria + genitori | dom | 12/03 | h 12.00 |
| Compagnia dell'Anello | ogni venerdì | | h 18.30 |
| Studio aperto | primaria | merc | h 16.45 |
| | sec. e sup. | mart e ven | h 15.00 |
| Secondaria superiore | ogni martedì | | h 18.30 |
| Giovani | ogni giovedì | | h 19.00 |
| Gruppi di ascolto della Parola | <i>Matteo 13, 31-33</i> | | |
|  Floris | Mattei, 13/c | lun | 13/03 h 21.00 |
|  De Filippi | Rucellai, 46/8 | lun | 13/03 h 21.00 |
|  D'Avanzo | Esopo, 3 | merc | 15/03 h 21.00 |
|  Gambini | Columella, 20/8 | merc | 15/03 h 21.00 |
|  Belloi | Lutero, 3 | giovedì | 16/03 h 21.00 |
|  Berta | Monza, 285 | ven | 17/03 h 21.00 |
|  Pisani | Rucellai, 49 | lun | 20/03 h 21.00 |

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria smarc.segreteria@email.it
lun → ven h 17.00 - 18.30
sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia telef. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto lun e ven h 17.30 - 18.30
- Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
- Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora precottolavora@gmail.com

STARE VICINO ALLE COPPIE FERITE

Cari fratelli,

sono lieto di incontrarvi al termine del corso di formazione per i parroci, promosso dalla Rota Romana, sul nuovo processo matrimoniale ...

È una cosa buona che voi parroci, attraverso queste iniziative di studio, possiate approfondire tale materia, perché siete soprattutto voi ad applicarla concretamente nel quotidiano contatto con le famiglie.

Nella maggior parte dei casi voi siete i primi interlocutori dei giovani che desiderano formare una nuova famiglia e sposarsi nel sacramento del matrimonio. E ancora a voi si rivolgono per lo più quei coniugi che, a causa di seri problemi nella loro relazione, si trovano in crisi, hanno bisogno di ravvivare la fede e riscoprire la grazia del Sacramento; e in certi casi chiedono indicazioni per iniziare un processo di nullità. Nessuno meglio di voi conosce ed è a contatto con la realtà del tessuto sociale nel territorio, sperimentandone la complessità variegata: unioni celebrate in Cristo, unioni di fatto, unioni civili, unioni fallite, famiglie e giovani felici e infelici. Di ogni persona e di ogni situazione voi siete chiamati ad essere compagni di viaggio per testimoniare e sostenere.

Anzitutto sia vostra premura testimoniare la grazia del sacramento del matrimonio e il bene primordiale della famiglia, cellula vitale della Chiesa e della società, mediante la proclamazione che il matrimonio tra un uomo e una donna è segno dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa. Tale testimonianza la realizzate concretamente quando preparate i fidanzati al matrimonio, rendendoli consapevoli del significato profondo del passo che stanno per compiere, e quando accom-

pagnate con sollecitudine le giovani coppie, aiutandole a vivere nelle luci e nelle ombre, nei momenti di gioia e in quelli di fatica, la forza divina e la bellezza del loro matrimonio. ...

Non mancate di ricordare sempre agli sposi cristiani che nel sacramento del matrimonio Dio, per così dire, si rispecchia in essi, imprimendo la sua immagine e il carattere incancellabile del suo amore. ...



Mentre offrite questa testimonianza, sia vostra cura anche sostenere quanti si sono resi conto del fatto che la loro unione non è un vero matrimonio sacramentale e vogliono uscire da questa situazione. In questa delicata e necessaria opera fate in modo che i vostri fedeli vi riconoscano non tanto come esperti di atti burocratici o di norme giuridiche, ma come fratelli che si pongono in un atteggiamento di ascolto e di comprensione.

Al tempo stesso, fatevi prossimi, con lo stile proprio del Vangelo, nell'incontro e nell'accoglienza di quei giovani che preferiscono convivere senza sposarsi. Essi, sul piano spirituale e morale, sono tra i poveri e i piccoli, verso i quali la Chiesa, sulle orme del suo Maestro e Signore, vuole essere madre che non abbandona ma che si avvicina e si prende cura. Anche queste persone sono amate dal cuore di Cristo. Abbiate verso di loro uno sguardo di tenerezza e di compassione.

Questa cura degli ultimi, proprio perché emana dal Vangelo, è par-

te essenziale della vostra opera di promozione e difesa del Sacramento del matrimonio. La parrocchia è infatti il luogo per antonomasia della *salus animarum*.

Così insegnava il Beato Paolo VI: «La parrocchia [...] è la presenza di Cristo nella pienezza della sua funzione salvatrice. [...] è la casa del Vangelo, la casa della verità, la scuola di Nostro Signore». (*Discorso nella parrocchia della Gran Madre di Dio in Roma, 8 marzo 1964*).

Cari fratelli, parlando recentemente alla Rota Romana ho raccomandato di attuare un vero catecumenato dei futuri nubendi, che includa tutte le tappe del cammino sacramentale:

i tempi della preparazione al matrimonio, della sua celebrazione e degli anni immediatamente successivi.

A voi parroci, indispensabili collaboratori dei Vescovi, è principalmente affidato tale catecumenato. Vi incoraggio ad attuarlo nonostante le difficoltà che potrete incontrare. E credo che la difficoltà più grande sia pensare o vivere il matrimonio come un fatto sociale e non come un vero sacramento, che richiede una preparazione lunga, lunga.

Vi ringrazio per il vostro impegno in favore dell'annuncio del Vangelo della famiglia. Lo Spirito Santo vi aiuti ad essere ministri di pace e di consolazione in mezzo al santo popolo fedele di Dio, specialmente alle persone più fragili e bisognose della vostra sollecitudine pastorale. Mentre vi chiedo di pregare per me, di cuore benedico ciascuno di voi e le vostre comunità parrocchiali.

Grazie.

IL DRAMMA DELL'EUTANASIA

Oggi, in seguito ai progressi della medicina e in un contesto culturale spesso chiuso alla trascendenza, l'esperienza del morire si presenta con alcune caratteristiche nuove.

Infatti, quando prevale la tendenza ad apprezzare la vita solo nella misura in cui porta piacere e benessere, la sofferenza appare come uno scacco insopportabile, di cui occorre liberarsi ad ogni costo. La morte, considerata «assurda» se interrompe improvvisamente una vita ancora aperta a un futuro ricco di possibili esperienze interessanti, diventa invece una «liberazione rivendicata» quando l'esistenza è ritenuta ormai priva di senso perché immersa nel dolore e inesorabilmente votata ad un'ulteriore più acuta sofferenza.

Inoltre, rifiutando o dimenticando il suo fondamentale rapporto con Dio, l'uomo pensa di essere criterio e norma a se stesso e ritiene di avere il diritto di chiedere anche alla società di garantirgli possibilità e modi di decidere della propria vita in piena e totale autonomia.

In un tale contesto si fa sempre più forte la tentazione dell'eutanasia, cioè di impadronirsi della morte, procurandola in anticipo e ponendo così fine «dolcemente» alla vita propria o altrui. In realtà, ciò che potrebbe sembrare logico e umano, visto in profondità si presenta assurdo e disumano.

Siamo qui di fronte a uno dei sintomi più allarmanti della «cultura di morte», che avanza soprattutto nelle società del benessere, caratterizzate da una mentalità efficientistica che fa apparire troppo oneroso e insopportabile il numero crescente delle persone anziane e debilitate.

Esse vengono molto spesso isolate dalla famiglia e dalla società, organizzate quasi esclusivamente sulla base di criteri di efficienza

produttiva, secondo i quali una vita irrimediabilmente inabile non ha più alcun valore.

Per un corretto giudizio morale sull'eutanasia, occorre innanzitutto chiaramente definirla.

Per eutanasia in senso vero e proprio si deve intendere un'azione o un'omissione che di natura sua e nelle intenzioni procura la morte, allo scopo di eliminare ogni dolore. «L'eutanasia si situa, dunque, al livello delle intenzioni e dei metodi usati».



Da essa va distinta la decisione di rinunciare al cosiddetto «accanimento terapeutico», ossia a certi interventi medici non più adeguati alla reale situazione del malato, perché ormai sproporzionati ai risultati che si potrebbero sperare o anche perché troppo gravosi per lui e per la sua famiglia. In queste situazioni, quando la morte si preannuncia imminente e inevitabile, si può in coscienza «rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute all'ammalato in simili casi».

Si ha certamente l'obbligo morale di curarsi e di farsi curare, ma tale obbligo deve misurarsi con le situazioni concrete; occorre cioè valutare se i mezzi terapeutici a disposizione siano oggettivamente proporzionati rispetto alle prospettive di miglioramento.

La rinuncia a mezzi straordinari o sproporzionati non equivale al suicidio o all'eutanasia; esprime piuttosto l'accettazione della condizione umana di fronte alla morte.

E benché determinati condizionamenti psicologici, culturali e sociali possano portare a compiere un gesto che contraddice così radicalmente l'innata inclinazione di ognuno alla vita, attenuando o annullando la responsabilità soggettiva, il suicidio, sotto il profilo oggettivo, è un atto gravemente immorale, perché comporta il rifiuto dell'amore verso se stessi e la rinuncia ai doveri di giustizia e di carità verso il prossimo, verso le varie comunità di cui si fa parte e verso la società nel suo insieme.

Condividere l'intenzione suicida di un altro e aiutarlo a realizzarla mediante il cosiddetto «suicidio assistito» significa farsi collaboratori, e qualche volta attori in prima persona, di un'ingiustizia, che non può mai essere giustificata, neppure quando fosse richiesta.

«Non è mai lecito — scrive con sorprendente attualità sant'Agostino — uccidere un altro: anche se lui lo volesse, anzi se lo chiedesse perché, sospeso tra la vita e la morte, supplica di essere aiutato a liberare l'anima che lotta contro i legami del corpo e desidera distaccarsene; non è lecito neppure quando il malato non fosse più in grado di vivere».

L'eutanasia è, dunque, una falsa pietà, anzi una preoccupante «perversione» di essa: la vera «compassione», infatti, rende solidale col dolore altrui, non sopprime colui del quale non si può sopportare la sofferenza.

E tanto più perverso appare il gesto dell'eutanasia se viene compiuto da coloro che, come i parenti, dovrebbero assistere con pazienza e con amore il loro congiunto o da quanti, come i medici, dovrebbero curare il malato anche nelle condizioni terminali più penose.

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.

Rivestimento salotti e sedie.

Reti e materassi ortopedici.

Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni,
Cresime, e altre occasio-
ni, prenota per tempo*

Prossimi eventi

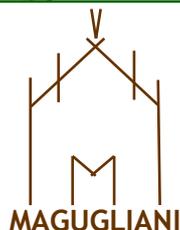
31 marzo

Serata con la fiorentina

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990

B & B - www.lafornasetta.it

✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6

✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI

VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO

www.newgymnika.it

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
✉ info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



| | | |
|----------|---|--------|
| 29/4-1/5 | Hemingway a Marano, Grado e Trieste da 280 € | ✓10/04 |
| 26/4-3/5 | Isola di Boavista a Capoverde da 1380 € | ✓10/03 |
| 1-5/5 | Alla scoperta dell'Isola di Madeira da 950 € | |
| 11-18/5 | Ile de la Reunion oceano indiano da 2100 € | ✓13/03 |
| 19-22/5 | Weekend ad Amsterdam da 650 € | ✓15/03 |
| 19-22/5 | Weekend a Parigi da 550 € | ✓10/03 |
| 9-21/6 | Spedizione in California da 2750 € | ✓30/04 |
| 21-27/6 | Una settimana e New York da 1680 € | ✓15/03 |
| 10-19/8 | Croazia, Istria, isole del Quarnero da 1310 € | |